

Bene ma non sufficienti: le scuole paritarie e i fondi del Decreto sostegni bis

Pubblicato: Venerdì 21 Maggio 2021



Tra le misure adottate dal Decreto sostegni bis anche **50 milioni di euro per le scuole paritarie** (a fronte di 350 milioni stanziati per quelle pubbliche) per l'acquisto di materiali e servizi: **«Bene l'apertura, ma le risorse non sono sufficienti e danno ancora l'idea di un doppio binario, come se scuole paritarie e scuole statali procedessero su due binari distinti, e non come un unico sistema di istruzione integrato»**, commenta **Maria Chiara Moneta**, presidente provinciale di Fism, la Federazione italiana delle scuole materne che a Varese rappresenta oltre 160 asili.

Sicuramente di queste risorse le scuole sentivano un gran bisogno, ma altrettanto certamente non saranno sufficienti a raggiungere l'obiettivo rilanciato il mese scorso dalla petizione **"Prima i bambini"** (che ad oggi ha raccolto 125mila firme) promossa dalla Fism con l'obiettivo di rendere davvero paritarie e quindi gratuite, le scuole paritarie dell'infanzia.

«Ancora una volta le scuole paritarie erano state dimenticate, anche dal Decreto sostegni, per cui è stata necessaria una manovra bis per ottenere dei fondi che sono utili, ma comunque insufficienti – spiega Moneta – **Un contentino** più che un contributo vero, soprattutto se consideriamo che **la differenza tra quanto stanziato per le statali e quanto per le paritarie non ha carattere di proporzionalità in base al numero degli alunni iscritti**».

Prosegue quindi la **mobilitazione di "Prima i bambini"**, con striscioni e raccolta firme per arrivare a "un

vero sostegno economico alle scuole paritarie da parte delle istituzioni perché si possano azzerare le rette a carico delle famiglie e quindi garantire loro vera libertà di scelta”.

Gli asili vogliono essere gratuiti: petizione e striscioni

di bambini@varesenews.it